



TEST DI AUTOVALUTAZIONE – LETTERATURA LATINA

Cesare, Cornelio Nepote, Sallustio

di Nicoletta Marini

CESARE

1. Il *De analogia* è un trattato, per noi perduto, riguardante:
 - a) Teorie grammaticali
 - b) Autodifesa politica
 - c) Lineamenti di storia letteraria
 - d) Notizie autobiografiche
2. Famoso è il seguente giudizio sulla qualità stilistica dei *Commentarii* cesariani: “*Nudi enim sunt, recti et venusti omni ornatu orationis tamquam veste detracta*”. A chi è dovuto?
 - a) Sallustio
 - b) Cicerone
 - c) Seneca
 - d) Tacito
3. Il termine *commentarii* significa:
 - a) compendio storico
 - b) raccolta di appunti destinati a una successiva rielaborazione
 - c) opera storica di impronta biografica
 - d) monografia storica a carattere moralistico
4. Il libro VIII del *De bello Gallico*, non di mano cesariana, è di solito attribuito a:
 - a) Ad Albinovano Pedone
 - b) A Tito Labieno
 - c) Ad Aulo Irzio
 - d) A Marco Antonio
5. Nel libro VI del *De bello Gallico* Cesare compie un *excursus* etnografico, preziosissimo per le nostre conoscenze attuali di alcuni popoli antichi. Tratta di:
 - a) Svevi e Britanni
 - b) Galli e Germani

- c) Elvezi e Allobrogi
d) Quadi e Marcomanni
6. Nel libro I del *De bello Gallico* Cesare dedica ampio spazio al personaggio di Ariovisto, descrivendolo con i tratti dell'uomo arrogante e pericoloso per Roma. Lo scopo, da parte di Cesare, è di:
- a) vendicarsi di un uomo da lui molto detestato
b) descrivere il nemico in modo oggettivo e imparziale
c) rendere più vivace e drammatica la narrazione storica
d) giustificare il proprio intervento in Gallia
7. Con riferimento al *De bello Gallico* di Cesare, indica quali delle seguenti affermazioni sono vere (possibile più di una risposta):
- a) I druidi erano sacerdoti celtici
b) I druidi furono i promotori della resistenza alla conquista romana
c) Gli Edui furono i principali alleati gallici dei Romani
d) Cesare inflisse una dura sconfitta ai Galli presso Gergovia
e) Cesare fece dei territori germanici un possesso stabile
f) La capitolazione della Gallia si ebbe nel 52 a.C. ad Alesia
8. Con riferimento al *De bello Gallico* di Cesare, indica quali delle seguenti affermazioni non sono vere (possibile più di una risposta):
- a) Vercingetorige, comandante supremo dei Galli nella fase finale della guerra, è capo degli Arverni
b) Vercingetorige mette in difficoltà Cesare, perché adotta tattiche di guerra analoghe a quelle dei Romani
c) Dopo la sconfitta di Alesia, Vercingetorige si consegna a Cesare
d) Cesare usa clemenza verso Vercingetorige come verso tutti gli avversari, liberandolo
e) Nella fase finale della guerra, i Galli decidono di bruciare molte delle loro città
f) Cesare progettò di effettuare uno sbarco in Britannia, ma non lo realizzò mai
9. Con riferimento alle scelte stilistiche e alle strategie comunicative adottate da Cesare nel *De bello Gallico*, indica quale delle seguenti affermazioni è vera:
- a) Tipico è l'uso dell'*oratio obliqua*
b) L'autore usa sempre la III persona singolare, tranne che nella prefazione all'opera
c) L'autore ricorre di rado al presente storico per non contravvenire alla verosimiglianza storica
d) L'autore non presenta mai discorsi diretti per evitare il tono patetico e mantenere un oggettivo distacco
10. Con quale termine Cesare connota i pompeiani nel *De bello civili*?
- a) *Hostes*



- b) *Inimici*
c) *Adversarii*
d) *Barbari*
11. Cesare, nel *De bello civili*, presenta spesso Pompeo con una precisa caratteristica. Lo connota con i tratti della:
a) indecisione
b) viltà
c) ambiguità
d) lealtà
12. Qual è la battaglia decisiva per le sorti della guerra civile tra Cesare e Pompeo?
a) Filippi
b) Modena
c) Farsalo
d) Munda
13. Con riferimento al *De bello civili* di Cesare, indica quali delle seguenti affermazioni non sono vere (possibile più di una risposta):
a) L'opera si apre con un excursus geo-etnografico
b) Pompeo e il Senato, al passaggio del Rubicone da parte di Cesare, fuggono a Brindisi
c) Cicerone, in qualità di ufficiale, fa parte delle truppe pompeiane
d) Pompeo assedia l'esercito cesariano a Durazzo
e) Prima di Farsalo, i pompeiani temono di perdere la battaglia
f) L'opera è composta da tre libri
14. Nelle sue opere Cesare spesso ricorre a concetti che indica come proprie qualità: l'utilizzo frequente e insistito di questi termini ha un probabile valore di *slogan* propagandistico. Nel seguente elenco di termini, indica quali sono effettivamente utilizzati dall'autore:
a) *fortuna, clementia, celeritas*
b) *iustitia, libertas, fortitudo*
c) *pietas, reverentia, honos*
d) *magnificentia, vis, gravitas*
15. Per contestare l'immagine di Catone l'Uticense, morto suicida per la libertà, Cesare avrebbe scritto un'opera, per noi perduta, intitolata:
a) *Anticato*
b) *In Catonem*
c) *De analogia*
d) *Cato minor de ignavia*



CORNELIO NEPOTE

16. Di Cornelio Nepote è andata perduta un'opera di cronografia sinottica della storia universale. Il titolo è:
- Vitae*
 - Exempla*
 - Annales ab excessu Divi Augusti*
 - Chronica*
17. Del *De viris illustribus* di Cornelio Nepote sopravvivono:
- il libro relativo ai comandanti stranieri e ai comandanti romani
 - la vita di Catone e di Attico
 - le biografie dei comandanti romani
 - il libro relativo ai comandanti stranieri, la vita di Catone e di Attico
18. Il *De viris illustribus* di Cornelio Nepote è dedicato a:
- Attico
 - Cicerone
 - Catullo
 - Pompeo
19. Con il *De viris illustribus* Cornelio Nepote si riallaccia:
- alle *Vite parallele* di Plutarco
 - alle *Imagines* di Varrone
 - alle *Historiae* di Sisenna
 - alle Storie di Erodoto
20. Le biografie contenute nel *De viris illustribus* sono divise:
- per cronologia
 - per categorie professionali
 - per importanza
 - non vi è nessun criterio classificatorio
21. Il *De viris illustribus* di Cornelio Nepote presenta:
- un'analisi scientifica dei fatti storici
 - la volontà di mostrare la superiorità culturale dei greci sui romani
 - l'intento di illustrare ai più giovani le tattiche militari usate di greci e soprattutto dai romani
 - una spiccata caratterizzazione etica dei personaggi, con l'intento di celebrare i valori tradizionali di Roma



SALLUSTIO

22. Con quale imputazione, nel 50 a.C., Sallustio fu espulso dal Senato?
- Per corruzione
 - Per brogli elettorali
 - Per concussione
 - Per immoralità
23. A quale personaggio Sallustio fu politicamente legato?
- a Cesare
 - a Pompeo
 - a Silla
 - a Cicerone
24. A che cosa fu dovuta, probabilmente, la ragione del ritiro di Sallustio dalla politica?
- A profonde divergenze rispetto alle linee politiche di Cesare
 - Ad accuse di malversazione rivoltegli circa il suo governatorato in Numidia
 - Ad accuse di aver favorito brogli elettorali
 - A un suo profondo senso di disgusto per la corruzione dilagante
25. Nel proemio al *De Catilinae coniuratione*, Sallustio spiega al lettore di essersi dedicato all'attività di storiografo, perché:
- scrivere opere storiche è socialmente non meno utile che far politica
 - l'attività politica è preclusa all'uomo onesto
 - l'età avanzata non gli permetteva più di assumersi incarichi gravosi
 - avrebbe così risposto alle accuse dei suoi avversari politici
26. Nel proemio al *De Catilinae coniuratione*, Sallustio indica di aver optato per una storiografia tematica monografica. L'espressione che usa, per illustrare tale scelta, è:
- cuncta ad unguem perscribere*
 - singula perscribere*
 - carptim perscribere*
 - summa discrimina perscribere*
27. Nel capitolo 10 del *De Catilinae coniuratione*, Sallustio indica con precisione un momento storico a partire dal quale, a suo giudizio, la società romana comincia il proprio processo di corruzione. Si tratta della:
- conquista della Grecia e dell'Oriente
 - vittoria su Cartagine
 - guerra civile tra Mario e Silla
 - guerra contro Giugurta



- d) Mario viene altezzosamente trattato da Metello, che cerca di impedirgli di presentare la sua candidatura al consolato
- e) Dopo vari insuccessi, la conduzione della guerra viene affidata a Metello, ma anch'egli appare inerte e incapace
- f) La guerra si risolve grazie al tranello teso a Giugurta da Silla, con la collaborazione del traditore Bocco
33. Quali dei seguenti stili possono essere ascritti all'opera di Sallustio?
- a) *Concinnitas* e *perspicuitas*
 - b) *Brevitas* e *variationes*
 - c) Uso di neologismi
 - d) Parallelismi
34. Sullo stile di Sallustio, il famoso giudizio *anputatae sententiae et verba ante expectatum cadentia et obscura brevitatis* è dovuto a:
- a) Cicerone
 - b) Seneca
 - c) Quintiliano
 - d) Tacito
35. Le *Historiae*, che ci sono giunte frammentarie, continuano:
- a) il *Bellum Iugurthinum*
 - b) il *De Catilinae coniuratione*
 - c) le *Historiae* di Sisenna
 - d) gli *Annales* di Ennio
36. Le *Historiae* trattano un periodo che va:
- a) dal 78 al 67 a.C.
 - b) dal 63 al 62 a.C.
 - c) dal 122 al 78 a.C.
 - d) dal 67 a.C. al 78 d.C.



SOLUZIONI

1 A

2 B

3 B

4 C

5 B

6 D

7: (vere a,b,c,f)

8: (non vere d,f)

9 A

10 C

11 A

12 C

13: (non vere a,d,f)

14 A

15 A

16 D

17 D

18 A

19 B

20 B

21 D

22 D

23 A

24 B

25 A

26 C

27 B

28: (vere: b,c)

29 A

30 A

31 C

32: (non vere a,e)

33 B

34 B

35 C

36 A